



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

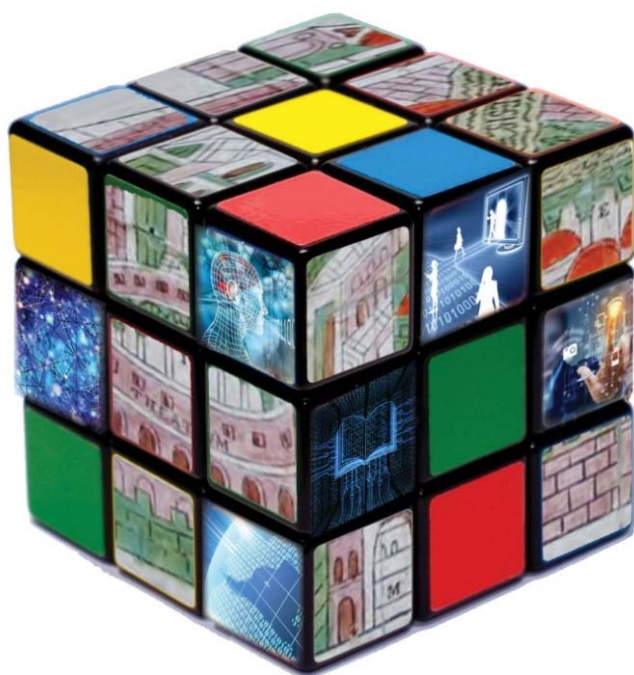
Servizio Studi e Ricerca
statistica@vr.camcom.it
www.vr.camcom.it

Economia veronese

**Il settore digitale
veronese:**

**imprese, investimenti,
competenze**

Edizione 2023



pd punto
impresa
digitale



TREND POSITIVO PER LE IMPRESE DIGITALI VERONESI: +1,9% SU BASE ANNUA

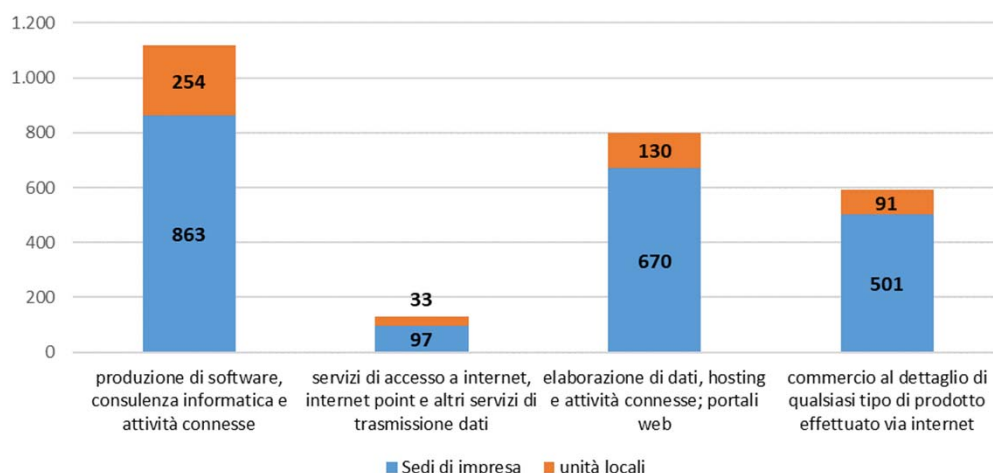
Le attività di e-commerce in aumento del +10,1%

LE IMPRESE DEL SETTORE DIGITALE

Al 31 dicembre 2022, **le imprese veronesi che operano nel settore digitale (1) sono 2.131**. Le localizzazioni (che comprendono sia le sedi di impresa che le unità locali) sono complessivamente 2.639 (508 le unità locali, il 54,3% di queste si riferisce a imprese con sede legale in provincia), e occupano circa 7.700 addetti.

Verona è **sedicesima provincia italiana per numero di imprese digitali** (con una quota sul totale delle imprese pari al 2,2%, contro una media nazionale del 2,5%), terza nel Veneto, dopo Padova e Vicenza.

Provincia di Verona. Localizzazioni (sedi di impresa e unità locali)
del settore digitale al 31.12.2022



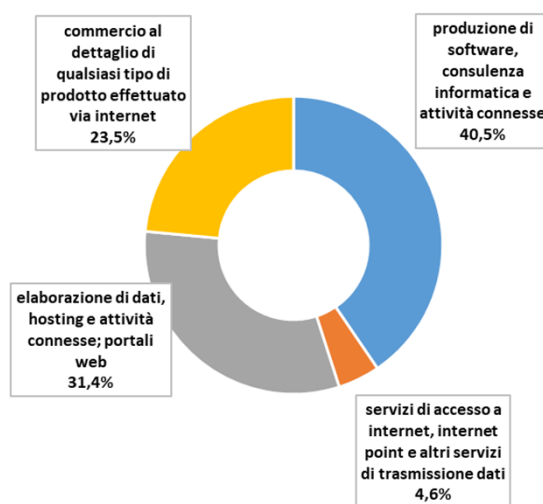
Fonte: Infocamere

Il 40,5% delle imprese del settore si occupa di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (863 imprese), il 31,4% di elaborazione di dati, hosting e portali web (670), il 23,5% ha come attività principale il commercio al dettaglio effettuato via internet (501), mentre il 4,6% si dedica ai servizi di accesso a internet, internet point e altri servizi di trasmissione dati (97).

Confrontando i dati del 2022 con quelli del periodo pre-pandemico, si evidenzia un aumento di quasi sette punti percentuali del peso delle attività di e-commerce (era pari al 16,9% nel 2019).

Rispetto al 2019 le imprese del settore digitale hanno registrato un aumento del +14,1%, pari a +263 imprese.

Provincia di Verona. Imprese del settore digitale per attività
al 31.12.2022



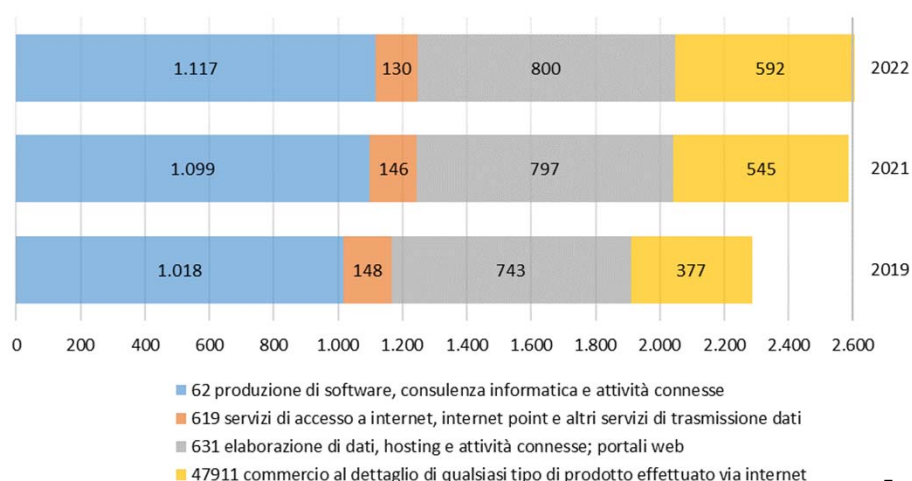
Fonte: Infocamere



Nell'ultimo anno, il settore ha registrato un aumento dello stock di imprese del +1,9% (pari a +39 unità); si evidenzia un ridimensionamento del tasso di crescita rispetto a quelli rilevati nei due anni passati (+7,1% nel 2021, +4,6% nel 2020), quando l'emergenza sanitaria ha dato una forte spinta ad alcuni comparti legati al digitale, in primis quello del commercio on-line. La variazione annuale registrata nel 2022 è di poco superiore a quella regionale (+1,6%), ma inferiore al dato nazionale (+2,7%).

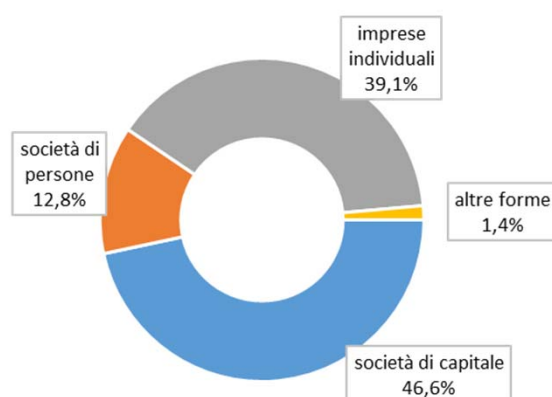
L'aumento su base annua è da attribuire principalmente alle imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio effettuato via internet (+10,1%, pari +46 imprese) e – in misura minore - alle imprese di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+1,4%, +12 unità). In lieve calo il numero di imprese di elaborazione dati, hosting e portali web (-0,7%), mentre presentano un saldo fortemente negativo, con una tendenza che si rileva da qualche anno, le attività di servizi di accesso a internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati (-12,6%).

Provincia di Verona. Imprese del settore digitale
(2019-2021-2022)



Il 46,6% (pari a 994 unità) delle imprese digitali registrate al 31.12.2022 è costituito da società di capitale, il 12,8% (273) da società di persone, il 39,1% (834) è condotta in forma individuale, mentre l'1,4% (30) è condotta come cooperativa o consorzio.

Provincia di Verona. Imprese del settore digitale
per classe di natura giuridica al 31.12.2022



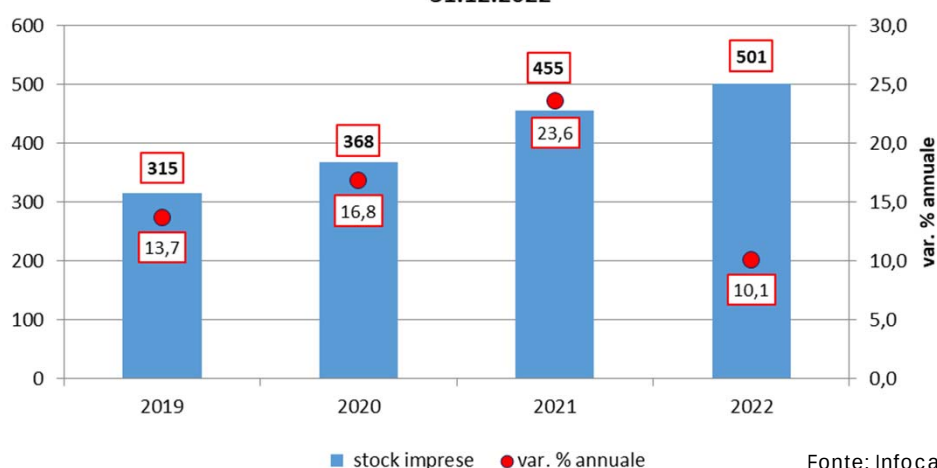


COMMERCIO ON-LINE: +59% RISPETTO AL PERIODO PRE-COVID, OLTRE UNA IMPRESA SU TRE È UNDER 35

Nella provincia di Verona, al 31 dicembre 2022, sono 501 le imprese che hanno come **attività principale** il **"commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet"**. L'aumento su base annua è pari a +10,1%.

Rispetto al 2019, anno che precede l'emergenza pandemica, lo stock di imprese del settore è aumentato del +59%, in controtendenza rispetto all'andamento del commercio "tradizionale", per il quale si registra, nel periodo considerato, un calo del -6,8%. Nel 2019, le imprese dedite al commercio via internet erano 34,9 su mille del commercio al dettaglio; il dato è salito a 59,5 su mille nel 2022 (la media nazionale è pari a 46,8).

Provincia di Verona. Imprese del commercio effettuato via internet al
31.12.2022



Fonte: Infocamere

Il **68,9%** delle imprese che svolge attività di commercio on line (pari a 345 unità) è costituito da **imprese individuali**, che negli ultimi tre anni hanno registrato una crescita del +70%, corrispondenti a +142 imprese. Per le società di capitale, che rappresentano il 27,1% delle imprese del settore, la crescita è stata negli ultimi tre anni del +40,2%: lo stock è passato da 97 unità nel 2019 a 136 nel 2022.

Le **imprese giovanili** rappresentano una quota del **34,7%** delle imprese del settore, percentuale che sale al 42,9% se si considerano le sole imprese individuali.

Provincia di Verona

Imprese del commercio al dettaglio via internet e "tradizionale"

Settore	2019	2021	2022	var. ass. 2022-2019	var. % 2022/2019	var. ass. 2022-2021	var. % 2022/2021
Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	315	455	501	186	59,0	46	10,1
Totale commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.036	8.779	8.419	-617	-6,8	-360	-4,1

Fonte: Infocamere



I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2023: CONTINUA LA CRESCITA DEL COMMERCIO ON-LINE

Nei primi sei mesi del 2023, il numero complessivo di imprese del settore digitale ha registrato un aumento dello stock di 40 unità, pari al +1,9%. Con questa variazione, le imprese arrivano al 30 giugno 2023 a quota 2.171, mentre localizzazioni (sedi di impresa più unità locali), con un +1,4%, sono complessivamente 2.677. I diversi ambiti, tuttavia, hanno segnato variazioni di segno opposto: a fronte di una crescita del +10,0% nel commercio al dettaglio via internet (+50 imprese), si è verificata una diminuzione per i servizi di accesso a internet, internet point e altri servizi di trasmissione dati (-4,1%) e per le attività di elaborazione di dati, hosting e portali web (-0,9%). Resta invariato lo stock di imprese nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse. La quota delle imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio via internet passa da 23,5% del 2022 a 25,4%.

Provincia di Verona - IMPRESE registrate del settore digitale al 31.12.2022 e al 30.6.2023

Attività	31.12.2022	30.6.2023	var. % 31.12.22/30.6.23	var. ass. 31.12.22/30.6.23	comp. % 30.6.23
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	863	863	0,0	0	39,8
servizi di accesso a internet, internet point e altri servizi di trasmissione dati	97	93	-4,1	-4	4,3
elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	670	664	-0,9	-6	30,6
commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	501	551	10,0	50	25,4
TOTALE	2.131	2.171	1,9	40	100,0

Fonte: Infocamere

La quota rappresentata dalle società di capitale rimane la più consistente (45,7%), le 882 imprese individuali arrivano al 40,6%, mentre le società di persone si fermano al 12,3%. Nel primo semestre dell'anno, solo le imprese individuali registrano una crescita dello stock di imprese (+48 unità, pari al +5,8%).

Provincia di Verona. IMPRESE del settore digitale registrate al 30.6.2023 per classe di natura giuridica

Attività	società di capitale	società di persone	imprese individuali	altre forme	TOTALE
62 produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	492	90	274	7	863
619 servizi di accesso a internet, internet point e altri servizi di trasmissione dati	27	17	47	2	93
631 elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	330	140	175	19	664
47911 commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	143	20	386	2	551
TOTALE	992	267	882	30	2.171
% su totale	45,7	12,3	40,6	1,4	100,0
var. % 31.12.22/30.6.23	-0,2	-2,2	5,8	0,0	1,9
var. ass. 31.12.22/30.6.23	-2	-6	48	0	40

Fonte: Infocamere



GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE VERONESI NEL SETTORE DIGITALE

Gli investimenti in innovazione digitale costituiscono un elemento necessario per il miglioramento della competitività di un'impresa, e nei periodi di crisi può rivelarsi un valore aggiunto. Ciò vale non solo per le grandi e medie imprese, ma anche per le realtà più piccole. Il trend è in crescita e vi sono ancora interessanti opportunità di sviluppo. La trasformazione digitale, che ha avuto una forte accelerazione con l'emergenza pandemica, continua ad essere uno dei principali motori dello sviluppo delle imprese.

L'indagine Excelsior di Unioncamere-ANPAL, oltre ad analizzare i programmi occupazionali delle imprese italiane (2), ha fornito nell'ultimo report annuale alcune interessanti informazioni sulle imprese che hanno investito in trasformazione digitale.

Gli **investimenti in trasformazione digitale**, secondo il Sistema Informativo Excelsior, sono suddivisi in **tecnologie innovative**, **modelli organizzativi** e **modelli di business**.

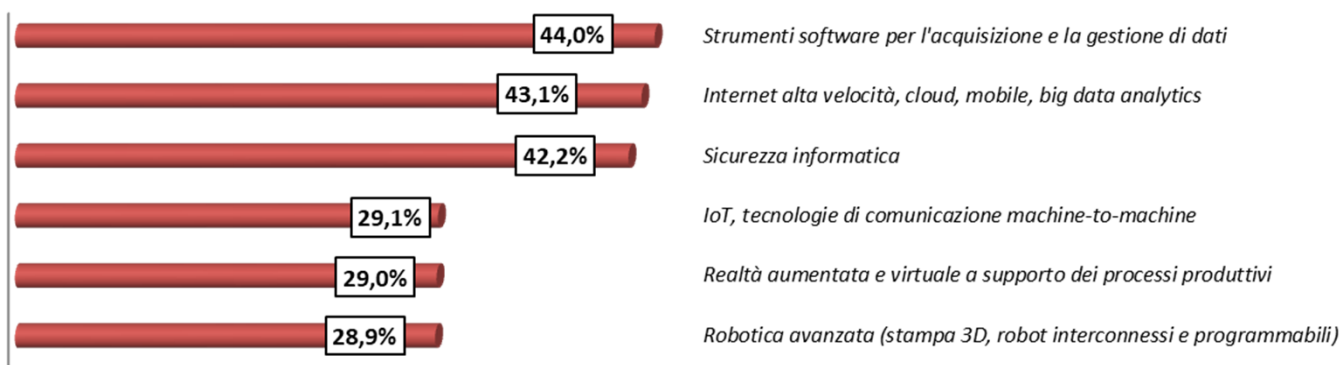
Gli **investimenti in tecnologie innovative** sono:

- Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi, dell'analisi dei processi
- Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics
- IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine
- Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)
- Sicurezza informatica
- Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi

In merito alle tecnologie innovative, la percentuale più elevata riguarda gli investimenti in **strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati** (44,0% delle imprese che hanno effettuato investimenti), seguono gli investimenti in **internet ad alta velocità, cloud, mobile e big data analytics** (43,1%), e in **sicurezza informatica** (42,2%). Quote più basse si registrano per **IoT e tecnologie di comunicazione machine-to-machine** (29,1%), **realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi** (29,0%) e **robotica avanzata** (28,9%). La propensione agli investimenti varia a seconda della dimensione di impresa e dalla tipologia di strumentazione: in linea generale, la classe dimensionale 50-249 dipendenti registra le percentuali più elevate (con l'esclusione della sicurezza informatica e le tecnologie IoT, per le quale le quote più elevate si riferiscono alle imprese con più di 250 dipendenti).

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2022 in tecnologie innovative

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)

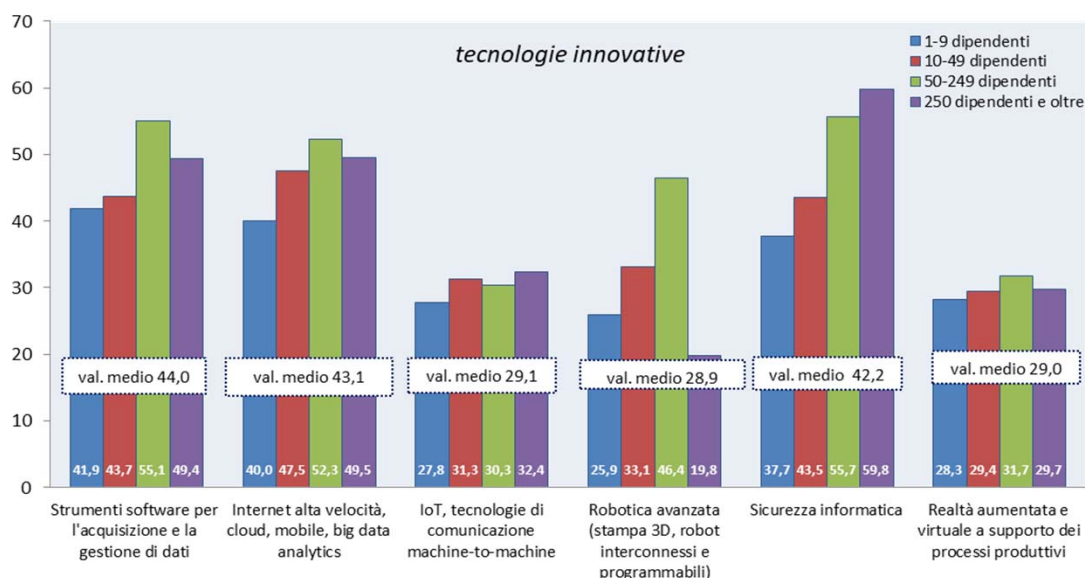


(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2022 in tecnologie innovative, per classe dimensionale di impresa

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Gli investimenti in modelli organizzativi aziendali sono:

- Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle «performance» di tutte le aree aziendali
- Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali
- Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza)
- Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti business (B to B)
- Adozione di strumenti di lavoro agile (smart working, telelavoro, lavoro a domicilio)
- Potenziamento dell'area amministrativo-gestionale e giuridico-normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro)
- Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management

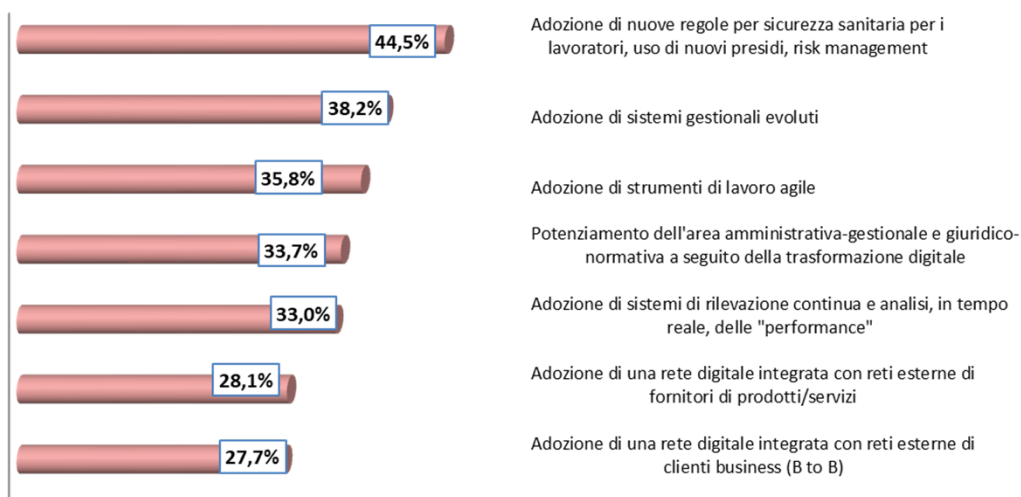
Con riferimento ai modelli organizzativi aziendali, il 44,5% delle imprese si è orientato verso investimenti dedicati alle **nuove regole per la sicurezza sanitaria dei lavoratori**, all'uso di nuovi presidi e al risk management, mentre il 38,2% ha adottato **sistemi gestionali evoluti**. Seguono l'adozione di **strumenti di lavoro agile** (35,8%), il **potenziamento dell'area amministrativo-gestionale e giuridico-normativa** (33,7%), l'adozione di **sistemi di rilevazione delle performance** (33,0%) e di una **rete digitale integrata con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi** (28,1%). Con il 27,7%, segue l'adozione di una **rete digitale integrata con reti esterne di clienti business**.

Anche in questo caso, la dimensione aziendale incide sulla propensione ad investire; va comunque evidenziato che, in alcuni casi, anche le imprese di piccole dimensioni dimostrano una certa dinamicità, con particolare riferimento agli investimenti sulla sicurezza dei lavoratori.



Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2022 in modelli organizzativi aziendali

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)

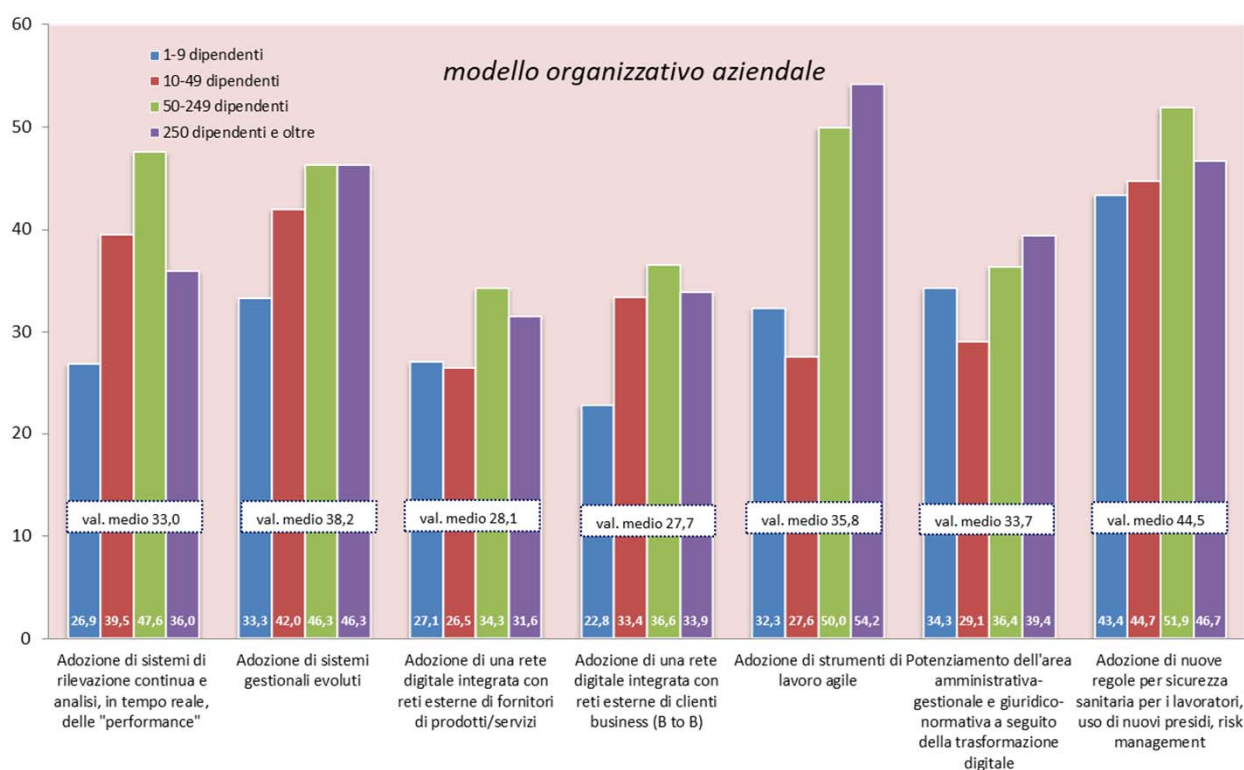


(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2022 in modelli organizzativi aziendali, per classe dimensionale

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alta; domanda con risposta multipla

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



Gli investimenti in **sviluppo di nuovi modelli di business** sono:

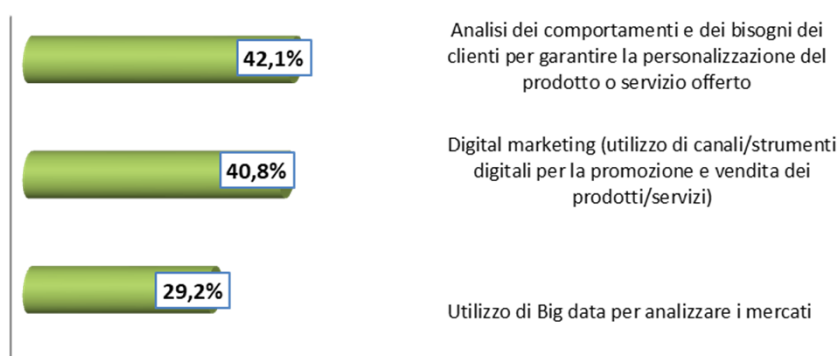
- Utilizzo di Big data per analizzare i mercati
- Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita di prodotti/servizi)
- Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione del prodotto/servizio offerto

Gli investimenti in nuovi modelli di business riguardano principalmente l'**analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti** (effettuato dal 42,1% delle imprese) e il **digital marketing** (40,8%). Segue a distanza (29,2%) l'**utilizzo di big data** per analizzare i mercati.

Anche per i modelli di business, vale la tendenza ad una crescita della quota di imprese che investono all'aumentare della dimensione aziendale. Va comunque sottolineato che anche una buona parte delle imprese più piccole dimostra interesse per queste innovazioni.

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2022 in nuovi modelli di business

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)

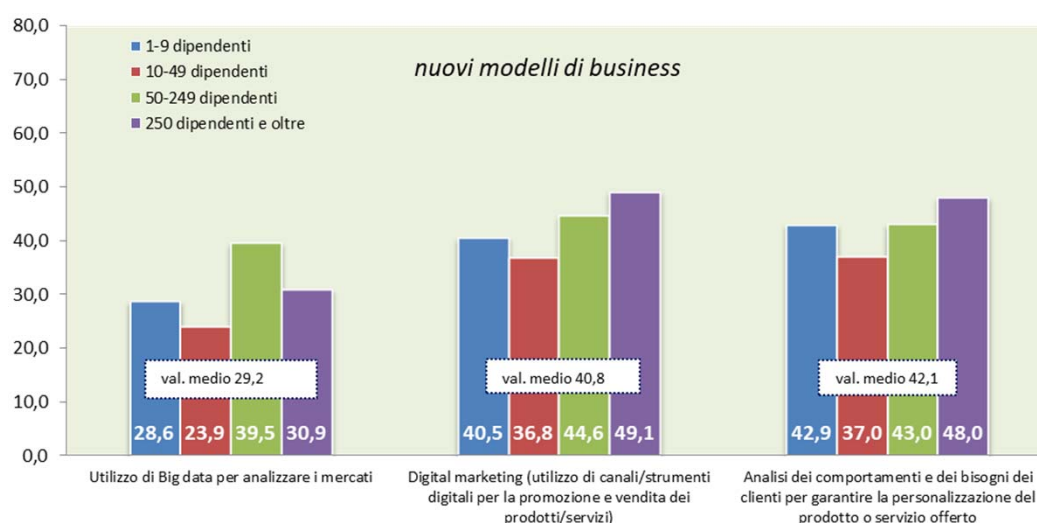


(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2022 in nuovi modelli di business, per classe dimensionale

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alta; domanda con risposta multipla

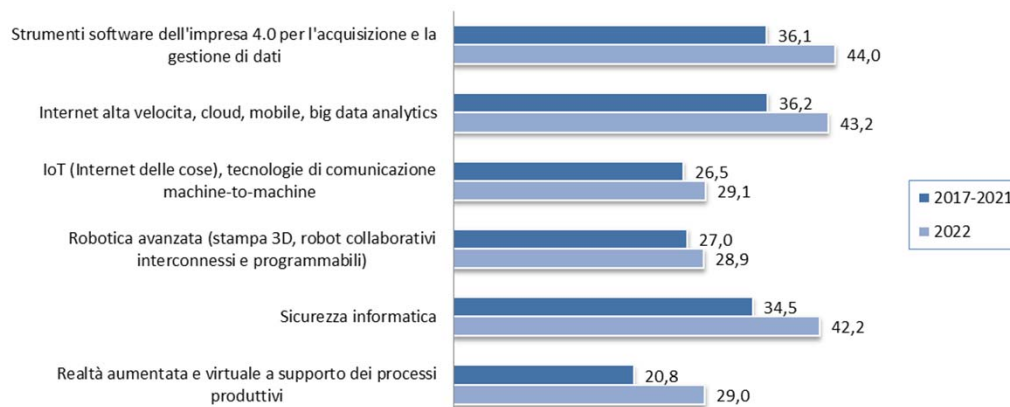
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



Il 2022 ha visto, rispetto al periodo 2017-2021, un aumento della quota di imprese che hanno investito nei diversi ambiti della trasformazione digitale. Nei grafici che seguono, vengono evidenziati i valori registrati nei due periodi di riferimento, per le diverse tipologie di innovazioni.

Provincia di Verona. Investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale
Confronto 2017-2021 e 2022 (quote % sul totale *)

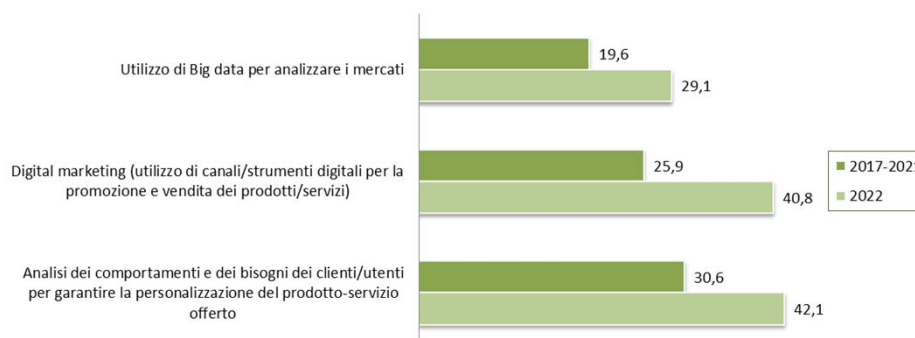
Tecnologie innovative



Modello organizzativo aziendale



Nuovi modelli di business





LA DIGITALIZZAZIONE NELLE IMPRESE: UNA RISORSA PER AFFRONTARE L'EMERGENZA COVID-19 ED ESSERE COMPETITIVI

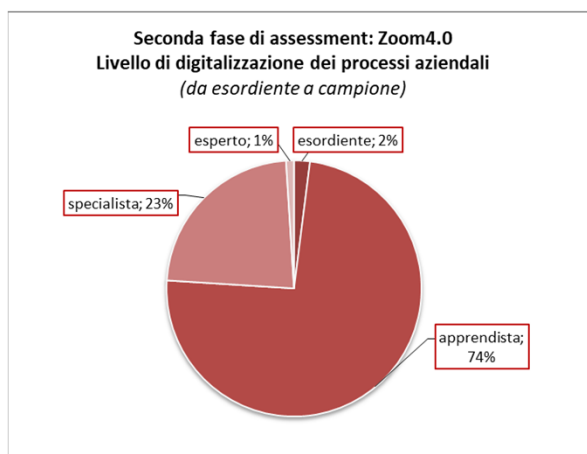
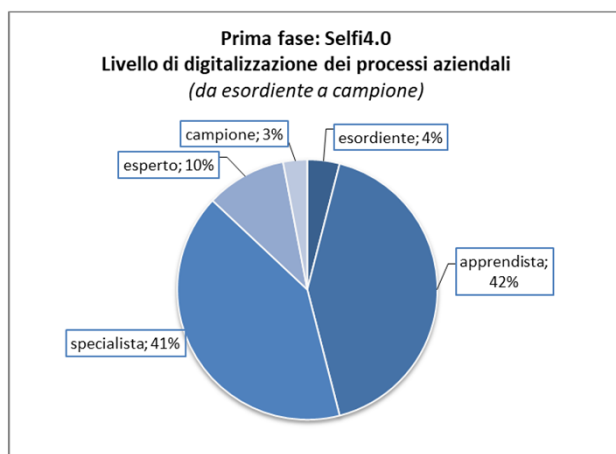
La crisi causata dal Covid-19 ha messo in discussione, oltre ai comportamenti sociali e ai modelli di consumo, le modalità di gestione delle attività produttive. Alle imprese è stata imposta una forte accelerazione dei piani di innovazione e di digitalizzazione, che hanno permesso e permetteranno di fronteggiare la crisi e di mitigare le conseguenze negative sul piano economico. La digitalizzazione, da opportunità, è diventata necessità.

Presso la Camera di Commercio di Verona opera uno dei Punti Impresa Digitale (PID) presenti in Italia, nati per fornire alle PMI supporto in materia di innovazione 4.0 attraverso attività di formazione, mappatura dei processi e indirizzamento verso attività di *mentoring* o enti certificati ovvero Digital Innovation Hub e Competence Center (3). I PID camerale offrono un servizio gratuito alle imprese per la valutazione (*assessment*) del livello di digitalizzazione. Al servizio è possibile accedere con una duplice modalità:

- SELF 4.0: autovalutazione, tramite questionario on-line, che l'impresa potrà realizzare in completa autonomia; sulla base delle risposte fornite, l'impresa riceve automaticamente un report che riassume i livelli di digitalizzazione raggiunti in ciascun processo/area oggetto di valutazione.
- ZOOM 4.0: valutazione guidata con il supporto di un Digital promoter del PID presso l'impresa per effettuare una ricognizione più approfondita dei processi produttivi al fine di fornire indicazioni sui percorsi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 più opportuni da avviare.

A partire dal 2018, il PID della Camera di Commercio di Verona ha registrato, sul portale nazionale, 2.595 self assessment 4.0 (terza provincia italiana dopo Roma e Milano, prima nel Veneto); la seconda fase di assessment (Zoom 4.0) ha riguardato 211 imprese veronesi, 7° miglior dato a livello nazionale (dati aggiornati al 26.6.2023). La percentuale di coinvolgimento (n° imprese coinvolte in rapporto al totale delle imprese attive del territorio) è pari a 3,24.

I risultati relativi alla **maturità digitale delle imprese scaligere** relativi alle due attività sono così riassunti:



Fonte: PID Camera di Commercio di Verona

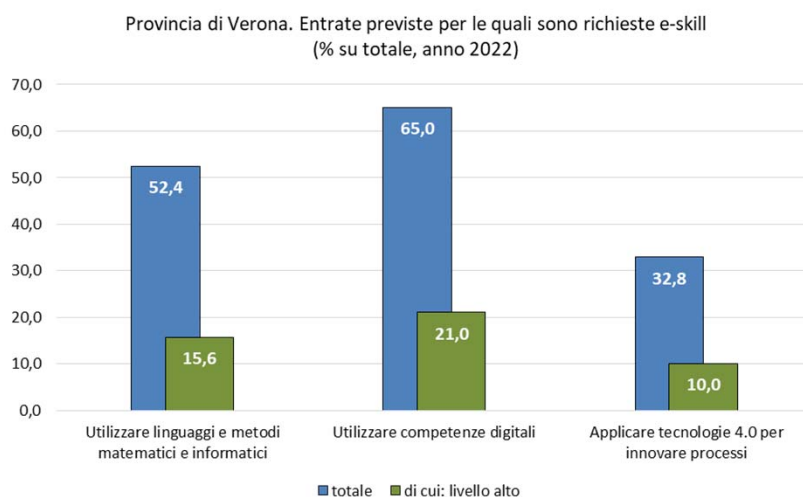


PROFESSIONI E COMPETENZE DIGITALI

L'indagine Excelsior di Unioncamere-ANPAL, che analizza i programmi occupazionali delle imprese italiane (2), fornisce significative informazioni non solo sulle previsioni di assunzione di profili tecnici in campo digitale, ma anche su quelle di personale per il quale, indipendentemente dal settore in cui dovrà operare, sono richieste competenze e abilità digitali.

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione pervadono l'intera economia, sviluppandosi lungo tutta la filiera, dalla progettazione alla produzione, dalla logistica alla commercializzazione, fino ai servizi post-vendita, ripercuotendosi sulla domanda di competenze e di nuove professionalità. Così, oltre ad essere un elemento fondante di alcune professioni tecniche e di alta specializzazione (analisti e progettisti di software, tecnici programmatori, tecnici informatici), le «abilità digitali» sono diventate importanti per molti altri profili professionali.

La ricerca di competenze digitali non è dunque confinata solo alle aree funzionali «tecniche» (Information Technology, Progettazione, Ricerca e Sviluppo), ma è sempre più presente anche nelle altre aree: amministrativa, risorse umane, servizi generali e funzioni di staff.



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Le «e-skill» richieste dalle imprese riguardano in particolare:

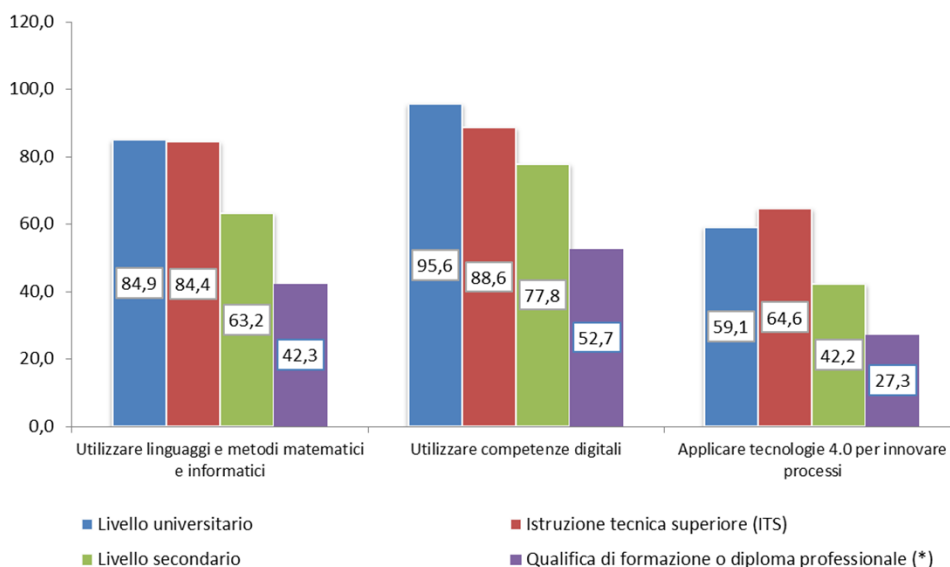
1. capacità di utilizzare linguaggi matematici e informatici;
2. competenze digitali (utilizzo delle tecnologie internet e abilità nella gestione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale);
3. capacità di gestire e applicare tecnologie 4.0.

La competenza che nella provincia di Verona registra in assoluto la maggiore frequenza di richiesta (65,0%) da parte delle imprese veronesi si riferisce alle abilità digitali. Seguono l'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (52,4%) e le capacità di applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (32,8%).



Più elevato è il livello di istruzione indicato, maggiori sono le richieste da parte delle imprese di professionalità in possesso di e-skill. Per le assunzioni per le quali è prevista la laurea, il possesso di competenze digitali da parte del candidati è richiesto nel 95,6% dei casi. Percentuali elevate si registrano anche quando il livello richiesto riguarda l'Istruzione tecnica superiore (ITS); in alcuni casi il dato supera quello rilevato per la laurea.

Provincia di Verona. Richiesta di e-skill per livello di istruzione (anno 2022, % su totale delle entrate)



(*) su entrate potenziali previste

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La richiesta di competenze tecnologiche e digitali è trasversale a tutti i gruppi professionali; le percentuali più elevate si registrano per le figure high and medium skill, ma sono significative anche per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (con valori più elevati riferiti all'utilizzo di competenze digitali).

Provincia di Verona. E-skill richieste dalle imprese per gruppo professionale (quote % su totale, anno 2022)

Gruppo professionale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici		Utilizzare competenze digitali		Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	
	quota % su totale	di cui: di importanza elevata	quota % su totale	di cui: di importanza elevata	quota % su totale	di cui: di importanza elevata
Dirigenti, profess. intellett. e scientif. e con elevata specializzazione	81,5	49,3	94,5	73,8	71,2	36,8
Professioni tecniche	82,5	41,8	92,4	66,5	54,5	24,3
Impiegati	79,3	35,4	94,0	68,3	42,9	11,7
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	45,0	7,4	60,7	11,3	27,1	5,5
Operai specializzati	49,1	11,6	57,0	10,5	41,9	13,7
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	43,3	10,1	57,3	4,4	25,9	4,6
Professioni non qualificate	38,9	4,8	48,8	0,3	16,1	4,2
TOTALE	52,4	15,6	65,0	21,0	32,8	10,0

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



Si evidenzia tuttavia la difficoltà, da parte delle imprese, di reperire figure professionali in possesso di competenze legate al digitale, in particolare nei casi in cui tali competenze sono considerate necessarie "con grado elevato". Si arriva ad una quota di assunzioni di difficile reperimento pari al 52,6% nel caso di richieste di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, per la capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi la percentuale è del 52,2%, mentre per la capacità di utilizzare competenze digitali di base il dato scende al 42,1%.

Provincia di Verona. E-skill considerate dalle imprese "di difficile reperimento" (quote %, anno 2022)

	entrate per le quali la competenza è considerata:		
	NECESSARIA (%)	NECESSARIA con grado elevato	
		(%)	di cui: di difficile reperimento (%)
capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	52,4	15,6	52,6
capacità di utilizzare competenze digitali	65,0	21,0	42,1
capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	32,8	10,0	52,2

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Il settore digitale veronese

NOTE:

(1) *Nell'analisi della demografia delle imprese sono state considerate le imprese con attività primaria nei seguenti ambiti:*

47.91.1 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet

61.90 - Servizi di accesso a Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati

62 – Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

63.1 – Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web

(2) *Per maggiori informazioni e approfondimenti: <http://excelsior.unioncamere.net>*

(3) *Per conoscere l'attività del Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Verona: www.vr.camcom.it*



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

**A cura del
Servizio Studi e Ricerca
della Camera di Commercio di
Verona**

statistica@vr.camcom.it

Per informazioni sulle attività del Servizio
Studi e Ricerca: www.vr.camcom.it

*È consentita la riproduzione di testi, tabelle e grafici
citando gli estremi della presente pubblicazione.*

Per essere sempre aggiornato sulle attività del Servizio
Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona,
seguici su

Instagram
@verona.gram



pd punto
impresa
digitale